

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

**A.S. 2022-2023**

*Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera XX del XXX*

*Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera XX del XXX*

# INTRODUZIONE

## **1. Principi, oggetto e finalità della valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; altresì:

1. ha la finalità formativa ed educativa;
2. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La valutazione del comportamento si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

## **2. Alunni con bisogni educativi speciali**

Per la valutazione delle studentesse e degli studenti con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno stesso di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

## **3. Normativa di riferimento**

#### **NORME GENERALI**

**D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994**

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205*.

**D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999**

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

<b>Legge n. 169 del 30 ottobre 2008</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 Settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, <i>artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.</i>
<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 <i>(in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)</i>
<b>D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</b>	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
<b>Legge n. 41 del 6 giugno 2020</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - <i>Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria</i>
<b>Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020</b>	Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria
<b>Legge n. 126 del 13 ottobre 2020</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - <i>Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.</i>
<b>O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020</b>	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)
<b>Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020</b>	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>Legge n. 92 del 20 agosto 2019</b>	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
<b>DM n. 35 del 22 giugno 2020</b>	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

## SCRUTINI

<b>R.D. n. 653 del 4 maggio 1925</b>	Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, <i>in particolare artt. 78, 79, 80</i>
<b>R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929</b>	Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, <i>in particolare art. 2, commi 3 e 4</i>

<b>O.M. n. 90 del 21 maggio 2001</b>	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.
<b>D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009</b>	Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, <i>in particolare</i> art. 1
<b>Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010</b>	R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

#### **ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

<b>D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017</b>	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
<b>D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017</b>	Finalità della certificazione delle competenze
<b>Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017</b>	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
<b>Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018</b>	Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative

#### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

*Si rinvia ai riferimenti normativi indicati nel relativo Protocollo di inclusione.*

# LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

## 1. Norma di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D. Lgs. n. 62/2017.

## 2. Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D. Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con valutazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il relativo giudizio sintetico è espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore. La valutazione del comportamento farà riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

DESCRITTORI	VALUTAZIONE
-------------	-------------

Senso di responsabilità nel lavoro scolastico consapevole, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti cordiali e propositivi e coopera con l'intera classe e i docenti	<b>10</b>
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico elevato, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti cordiali e coopera con l'intera classe e i docenti	<b>9</b>
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico apprezzabile, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti corretti e coopera con l'intera classe e i docenti in modo funzionale	<b>8</b>
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico accettabile, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti corretti e coopera con l'intera classe e i docenti in modo settoriale	<b>7</b>
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico occasionale e superficiale, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti limitati e coopera con l'intera classe e i docenti in modo discontinuo	<b>6</b>



Senso di responsabilità nel lavoro scolastico occasionale e superficiale, non rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti molto limitati e coopera con l'intera classe e i docenti in modo discontinuo; atteggiamento negativo con relative annotazioni disciplinari.	5
--	---

### 3. Valutazione in itinere

Si precisa che:

- A. le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- B. in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali saranno altresì inviate comunicazioni via mail alla famiglia nei seguenti altri casi:
  - 1. rendimento insufficiente in una o più discipline;
  - 2. numero di assenze troppo elevato;
  - 3. comportamento poco corretto;
  - 4. nota disciplinare sul registro di classe cartaceo ed elettronico;
- C. l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

### 4. Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica in un numero congruo, svolte in itinere.

Per le discipline, che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà le valutazioni definitive, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base di prove di verifica del processo di apprendimento e di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità quali:

1. ***PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE***: domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta.
2. ***PROVE SEMISTRUTTURATE***: compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria risposta.
3. ***PROVE APERTE***: compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato.
4. ***PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

5. **COMPITI DI REALTÀ**: I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono nella costruzione di situazioni – problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno. Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

- argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse dell'allievo fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;
- attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche;
- prodotto finale;
- coinvolgimento degli alunni nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

I compiti di realtà, somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente, consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

## **5. Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti**

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi, che è effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

1. Comprensione dei materiali;
2. Conoscenze e abilità acquisite;

3. Partecipazione e rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne;
4. Progettazione e organizzazione del lavoro in maniera autonoma e produttiva;
5. Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, project work);
6. Capacità avanzata di trasferire i saperi in altri contesti: Proposta di soluzioni pertinenti al problem-solving;
7. Sviluppo del pensiero divergente;
8. Padronanza ed efficacia dei linguaggi;
9. Capacità di Autovalutazione.

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curriculum di Istituto e alla progettazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle studentesse e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nel rispetto della normativa vigente il Consiglio di Classe

- nello scrutinio intermedio dovrà indicare, una volta deliberate le discipline insufficienti, quelle che sono le attività di sostegno e di recupero sia nei momenti extracurricolari (corsi di recupero) che curricolari (durante le ore di lezione, come nella pausa didattica);
- nello scrutinio finale osserva i seguenti criteri:

1. dichiara **ammesso/a** alla classe successiva quella studentessa /quello studente che abbia riportato in tutte le discipline una valutazione di almeno 6/10 decimi in ciascuna disciplina;
2. dichiara **ammesso/a** alla classe successiva quella studentessa /quello studente che abbia riportato in non più di cinque discipline delle carenze non gravi e che non pregiudicano la preparazione ad affrontare la classe successiva;
3. dichiara la **sospensione di giudizio** per quella studentessa o per quello studente che presenti non più di tre discipline con valutazione insufficiente. In tal caso le famiglie saranno avvisate tempestivamente degli esiti dello scrutinio, delle carenze presentate, delle valutazioni proposte e delle attività di recupero.
4. dichiara **non ammessi** alla classe successiva quegli studenti per i quali non è ravvisata alcuna possibilità di recupero e per i quali il Consiglio di Classe ha deliberato nello scrutinio finale valutazioni insufficienti in quattro o più discipline, di cui tre insufficienze gravi oppure valutazione di insufficienza diffusa, la cui “media matematica” sia comunque sotto il 5,9/10 decimi.

In ogni caso, considerando la specifica situazione di ogni studente e il suo percorso e la sua personalità, il Consiglio di Classe può operare nella sua collegialità e sovranità e deliberare quindi la non ammissione o sospensione di giudizio anche al di fuori dei suddetti criteri enunciati, motivando dettagliatamente le ragioni di tale decisione (a maggioranza o all'unanimità) nel relativo verbale di scrutinio.

## **6. Valutazione dell'anno scolastico in relazione alle assenze**

Partendo dal principio per cui ogni studente deve frequentare regolarmente le lezioni, la normativa vigente regola che “lo studente può essere ammesso alla fase di scrutinio solo se ha frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore totale dell’orario annuale personalizzato a ogni indirizzo di studio. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previste dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente è fissato a 33. Il tutto è regolato secondo la seguente tabella:

<b>Percorso</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Ore minime frequentate</b>	<b>Corrispondenza massimo giorni /ore di assenza</b>
<b>Liceo Scientifico</b>	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)
	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)
<b>Liceo Linguistico</b>	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)
	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)
<b>Liceo Scienze Umane - tradizionale-</b>	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)
	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)

<b>A.F.M.</b>	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)
<b>C.A.T.</b>	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)
<b>Servizi Commerciali - grafico pubblicitario-</b>	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Sulla base di quanto disposto nell'art. 4 comma 7 del DPR 122/2009 si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

1. motivi di salute documentati da apposita certificazione medica;
2. assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza;
3. prescritto all'atto di dimissione e convalidato da un medico del SSN;
4. assenze continuative di 5 giorni o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificata da un medico del SSN;
5. assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia che causano allo studente e alla studentessa la frequenza ridotta alle lezioni;
6. visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche di un giorno);
7. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria;

8. assenza per più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
9. lutti entro il II grado familiare fino ad un massimo di 5 giorni;
10. rientro al proprio paese di origine per un massimo di 5 giorni;
11. motivi sportivi riconducibili a importanza a livello nazionale attestato dal CONI (eventualmente si predispone il piano dello "studente atleta").

La documentazione per la deroga deve essere consegnata al coordinatore del Consiglio di Classe entro il 3 giugno dell'A.S. in corso, ma comunque deve essere aggiornato sulla singola situazione costantemente affinché tutto il corpo docente possa aiutare con materiale e dispense lo studente o la studentessa che usufruisce della deroga.

Non rientrano nei suddetti casi l'iscrizione tardiva causata da inadempienza da parte della famiglia; in caso di trasferimento in entrata (nulla osta da altro istituto) alla studentessa o allo studente saranno conteggiate anche le assenze maturate nell'Istituto di provenienza.

### **7. Assegnazione del credito scolastico per le classi di secondo biennio e quinto anno e integrazione dello scrutinio finale (scrutinio degli alunni con giudizio sospeso) per tutte le classi del quinquennio**

In sede di integrazione dello scrutinio finale, ossia in sede di scrutinio per studenti e studentesse con giudizio sospeso, il Consiglio di Classe:

- **ammette** alla classe successiva lo studente o la studentessa che ha "saldato" tutti i debiti contratti nel corrente anno scolastico e ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, competenze e abilità, avendo superato con una valutazione di almeno 6/10 decimi la/le prova/prove di verifica della/delle disciplina/e in cui aveva "contratto" il debito;



- **può ammettere** alla classe successiva lo studente o la studentessa che non abbia raggiunto la piena sufficienza in una sola disciplina da recuperare, mentre le altre sono state recuperate;
- **non ammette** alla classe successiva lo studente o la studentessa qualora non abbia raggiunto il benché minimo obiettivo in una o più discipline da recuperare.

Anche in questi casi il Consiglio di Classe deve tenere conto in fase di delibera dell'esito del percorso e della personalità dello studente o della studentessa.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte si tiene conto della tabella ministeriale e ss.mm. in allegato (allegato A) al presente protocollo. Nel caso in cui uno studente o una studentessa fornisca al coordinatore del Consiglio di Classe entro la data del 15 maggio del corrente anno scolastico una certificazione che attesti un'attività extrascolastica inerente il percorso scolastico di riferimento o di lingua o di attività culturale che lo/la impegni per almeno 9 mesi, il Consiglio di Classe può deliberare di assegnare il credito "alto" della banda di riferimento, qualora lo studente o la studentessa abbia ottenuto in sede di scrutinio finale una media matematica non superiore allo 0,51, che già gli/le permetterebbe di ottenere la "banda" alta.

Si deve precisare che per quanto riguarda le classi terze e quarte, in caso di "giudizio sospeso", il Consiglio di Classe opererà nel seguente modo:

1. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il "giudizio sospeso" in una sola disciplina e nelle altre una valutazioni di almeno 6/10 decimi, durante lo scrutinio "differito" assegnerà il credito scolastico "dato" dalla tabella in allegato A, considerando che, se la media matematica sia pari o inferiore allo 0,50 si assegnerà il credito della fascia bassa; qualora sia superiore allo 0,51 si assegnerà la banda superiore;

2. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il “giudizio sospeso” in una sola disciplina e nelle altre una valutazioni di almeno 6/10 decimi anche in alcuni casi con “l’aiuto”, durante lo scrutinio “differito” assegnerà il credito scolastico “dato” dalla tabella in allegato A, assegnando la banda di riferimento bassa, indipendentemente dalla valutazione riportata nella prova di recupero;
3. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il “giudizio sospeso” in due o più discipline e nelle altre una valutazioni di almeno 6/10 decimi, durante lo scrutinio “differito”, assegnerà il credito scolastico “dato” dalla tabella in allegato A, assegnando la banda di riferimento bassa, indipendentemente dalla valutazione riportata nelle prove di recupero.

## **8. Valutazione e assegnazione del credito scolastico agli alunni italiani con soggiorni studio all'estero della durata di un anno e con soggiorno breve e valutazione degli alunni stranieri che svolgono in Italia un'esperienza di mobilità internazionale**

La normativa di riferimento, che regola la posizione di questi studenti e di queste studentesse, è il D.L.vo 297/94 art. 192, nota prot. 843/2013, D.L.vo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 13 comma 1 e D.L.vo 16 aprile 1994 n.297, art. 192 comma 3 e prevede in linea generale che i Consigli di Classe operino nei seguenti modi:

1. nel caso di uno studente italiano che soggiorni all'estero per un anno: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo

studente o la studentessa per l'accertamento del titolo e per l'assegnazione del credito scolastico (in caso di classe di secondo biennio) in relazione alle valutazioni ottenute dallo studente o dalla studentessa. Nel caso in cui l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi all'anno scolastico trascorso all'estero;

2. nel caso di uno studente italiano che soggiorni all'estero per un semestre:

- se semestre finale: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo studente o la studentessa per l'accertamento del titolo e per l'assegnazione del credito scolastico ( in caso di classe di secondo biennio) in relazione alle valutazioni ottenute dallo studente o dalla studentessa. Nel caso in cui l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi all'anno scolastico trascorso all'estero;
- se semestre iniziale: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo studente o la studentessa per l'accertamento del titolo. Nel caso in cui l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento

italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi al semestre trascorso all'estero.

3. nel caso di uno studente straniero che soggiorni in Italia per un anno: il Consiglio di Classe valuta tutta la documentazione dell'interessato, fornita dall'agenzia di competenza all'Istituto, e concorderà con l'interessato un "piano di apprendimento" in relazione al percorso scolastico che segue l'interessato/a nel Paese di provenienza.

Si precisa che non è possibile accogliere uno studente o una studentessa straniera in una qualsiasi classe quinta, come del resto non è possibile aderire al suddetto progetto da parte degli studenti e delle studentesse che frequentano il quinto anno poiché il progetto in questione non rilascia alcun titolo di studio finale.

Si precisa altresì che, secondo la **Nota prot. 3355 del 28 marzo 2017**, il Consiglio di classe può riconoscere la mobilità straniera come attività di PCTO, in relazione alla durata dell'esperienza, anche senza convenzione scritta, in particolare:

1. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 3 sono riconoscibili 15 ore**;
2. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 6 sono riconoscibili 30 ore**;
3. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 9 sono riconoscibili 45 ore**.

## **9. Certificazione delle competenze di fine primo biennio**

Il modello di certificato, che è unico su tutto il territorio nazionale per tutti gli Istituti del Sistema Nazionale di Istruzione, presenta i livelli raggiunti per gli assi culturali da tutta la popolazione studentesca delle classi seconde dell'Istituto stesso. I Consigli delle Classi seconde durante lo scrutinio finale compilano per ogni studente e per ogni studentessa, ammesso alla classe successiva, la scheda, che è poi conservata agli atti dell'Istituto nel fascicolo personale dello studente o della studentessa. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la

scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci, si deve far riferimento a più gruppi di discipline (asse culturale). Il livello “base” di un determinato asse risulta “non raggiunto” nel caso in cui lo studente o la studentessa risulta dal verbale dello scrutinio “aiutato”; nel caso di “giudizio sospeso”, anche in una sola disciplina, la scheda deve essere compilata in sede di scrutinio differito, nel caso di “non ammissione alla classe successiva”, la scheda non deve essere compilata. Di seguito il modello di scheda:

<b>LIVELLO DI VALUTAZIONE</b>
<b>LIVELLO BASE:</b> svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
<b>LIVELLO INTERMEDIO:</b> svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite.
<b>LIVELLO AVANZATO:</b> svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e abilità. Sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

## **10. La valutazione dell’educazione civica**

La valutazione dell’educazione civica deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l’insegnamento di educazione civica e affrontate durante l’attività didattica da tutte le discipline del Consiglio di Classe. La legge, che norma tale disciplina, non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione, ma le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento e non i criteri di valutazione da seguire.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche svolte dai singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti (Uda). Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente eseguirà una verifica e attribuirà la propria valutazione. Invece, nel caso di unità interdisciplinari, tutti i docenti coinvolti, partecipano all'elaborazione di una prova che poi sarà corretta collegialmente e quindi formuleranno una valutazione unica. In ogni caso l'esito delle varie prove e le relative valutazioni di volta in volta, andranno riferite al Coordinatore del Consiglio di Classe che potrà, in sede di scrutinio (a fine di ogni quadrimestre) fare una proposta di voto più consapevole e motivata rispettando pienamente il principio della contitolarità dell'insegnamento, tenendo conto comunque dell'atteggiamento che lo studente o la studentessa mantiene in aula e negli spazi comuni dell'Istituto. La valutazione dell' Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell' insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

L'Educazione Civica sarà così valutata:

1. **Conoscenze** (valutabili attraverso test, presentazioni in pubblico, relazioni)
2. **Abilità** (valutabili attraverso esercizi, test di laboratorio, presentazioni multimediali, ricerche)
3. **Atteggiamenti** (valutabili attraverso l'osservazione sistematica e compiti di realtà)

la cui griglia di valutazione è la seguente:

	<b>LIVELLI</b>						
<b>CRITERI</b>	4 insuff	5 mediocre	6 suff	7 discreto	8 buono	9 ottimo	10 eccelle nte
<b>CONOSCENZE</b>							
<b>ABILITA'</b>							
<b>ATTEGGIAMENTI</b>							

4. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, le abilità non sono connesse e, anche se l'atteggiamento dello studente o della studentessa deve essere ogni volta sollecitato, non arriva agli obiettivi prefissati;
5. Le conoscenze sui temi proposti sono minime e non del tutto chiare, le abilità non sono molto connesse e, anche se l'atteggiamento dello studente o della studentessa deve essere ogni volta sollecitato, arriva solo in parte agli obiettivi prefissati;
6. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, le abilità sono sufficientemente connesse e l'atteggiamento dello studente o della studentessa deve essere ogni volta sollecitato, raggiungendo il minimo degli obiettivi prefissati;
7. Le conoscenze sui temi proposti sono organizzate, le abilità sono discretamente connesse e l'atteggiamento dello studente o della studentessa è coerente, raggiungendo in modo discreto gli obiettivi prefissati;
8. Le conoscenze sui temi proposti sono ben organizzate, le abilità sono in modo autonomo connesse e l'atteggiamento dello studente o della studentessa è coerente, raggiungendo in modo positivo gli obiettivi prefissati;

9. Le conoscenze sui temi proposti sono più che buone, le abilità sono connesse e consapevoli e l'atteggiamento dello studente o della studentessa è coerente, attento e consapevole, raggiungendo in modo positivo gli obiettivi prefissati;
10. Le conoscenze sui temi proposti sono ottime, le abilità sono connesse, consapevoli e assolutamente coerenti con l'ambiente scolastico e non solo; l'atteggiamento dello studente o della studentessa è coerente, attento e consapevole, raggiungendo in modo più che positivo gli obiettivi prefissati.

## 11. Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**, sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

VALUTAZIONE	GIUDIZIO
<b>OTTIMO</b>	Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Appassionato della disciplina, partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.
<b>DISTINTO</b>	Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Molto interessato alla disciplina, partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.
<b>BUONO</b>	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.



<b>DISCRETO</b>	Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.
<b>SUFFICIENTE</b>	Possiede una conoscenza basilare dei principali argomenti trattati e non sempre è capace di approfondirli se non guidato. Non Usa sempre linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato se guidato. Partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Apparentemente poco interessato alla disciplina partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

## 12. Valutazione Didattica Digitale Integrata

Durante i periodi di emergenza, l'unico sistema per assicurare la continuità educativa, è stato quello dell'Didattica Digitale Integrata. Il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che "la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. Ecco un passo importante: "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in

una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a

distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto detto, è evidente che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio” e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DAD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Nello stesso tempo di devono sempre aver presenti le peculiarità della DAD ovvero:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto e simultaneo del lavoro); ne consegue un maggior rilievo ai processi di autovalutazione;
- dobbiamo valorizzare le competenze trasversali maggiormente coinvolte e stimulate nella DAD.

Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto valutarsi e di correggere gli errori;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Nella DAD è possibile anche rilevare e valutare quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri in modo costruttivo e collaborativo, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio, che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano.

Con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

In virtù di quanto detto sopra e della normativa che regolava la DAD e la DDI, si è ritenuto importante predisporre una sezione relativa alla DDI /DAD in quanto la situazione epidemiologica è ancora in corso con relativi aumenti dei casi.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE A DISTANZA

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. Sotto sono riportate le griglie di Valutazione Olistica:

#### ***GRIGLIA DI VALUTAZIONE OLISTICA -Scuola Secondaria di Secondo Grado)***

VALUTAZIONE DEL PROCESSO	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
--------------------------	--------------	------------------	----------	------------------	-----------------

<b>Comprensione dei materiali-stimolo condivisi</b>		Ha difficoltà a comprendere le consegne.	Comprende le consegne e, se guidato, svolge i compiti	Comprende le consegne e svolge i compiti in modo sicuro	Sa gestire le fonti svolgendo i compiti con apporti personali
<b>Partecipazione e Rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne</b>		Non partecipa e non rispetta i tempi di consegna	Non sempre partecipa e rispetta i tempi di consegna	Partecipa e rispetta i tempi di consegna	Partecipa sempre e rispetta sempre i tempi di consegna
<b>Progettazione e organizzazione del lavoro</b>		Ha difficoltà nel progettare e organizzare il lavoro	Progetta e organizza il lavoro se guidato	Progetta e organizza il lavoro sulla base delle richieste	Progetta e organizza in modo autonomo ed efficace
<b>Collaborazione e team working</b>		Non collabora	Interagisce e collabora, se sollecitato	Interagisce e collabora in modo efficace e pertinente	Interagisce e collabora in modo costruttivo e con apporti personali
<b>VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>Non rilevato</b>	<b>Non raggiunto (&lt;6)</b>	<b>Base (6)</b>	<b>Intermedio (7-8)</b>	<b>Avanzato (9-10)</b>
<b>Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, project work)</b>		Ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti di comunicazione	Sa utilizzare gli strumenti di comunicazione in modo adeguato	Dimostra buone competenze comunicative anche nelle produzioni scritte	Sa utilizzare efficacemente le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.
<b>Proposta di soluzioni pertinenti al problem solving</b>		Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione	Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
<b>Sviluppo del pensiero divergente</b>		Nessuno o scarso apporto di idee	Ripropone idee consolidate	Propone idee originali	Propone idee e soluzioni originali e fattibili
<b>Padronanza ed efficacia dei linguaggi</b>		Ha difficoltà nell'esprimersi	Si esprime in modo adeguato pur con qualche incertezza	Si esprime in modo chiaro, logico e lineare	Si esprime correttamente e argomenta e motiva le proprie idee

<b>Capacità di Autovalutazione</b>		Ha difficoltà ad autovalutarsi	Si autovaluta con qualche incertezza	Sa autovalutarsi.	Sa autovalutarsi motivando i propri errori.
------------------------------------	--	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------	---

***GRIGLIA RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE ALUNNI DISABILI  
(a carico del Docente di Sostegno)***

<b>METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO Livelli raggiunti</b>					
	Non rilevati per assenza	Non adeguati	Adeguati	Intermedi	Avanzati
Partecipa alle attività sincrone proposte, come video chiamate WhatsApp, videoconferenze ecc.					
Partecipa in maniera autonoma alle videolezioni o necessita del supporto della famiglia					
Dispone di PC, telefonino o altro strumento digitale necessario per la didattica a distanza					
Manifesta difficoltà di accesso agli strumenti digitali in quanto privo di rete wifi					
Utilizza PC o altri strumenti multimediali in maniera autonoma,					
Interagisce con i compagni e con gli insegnanti					
Svolge a casa i compiti assegnati autonomamente					
Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità(a)sincrona, come esercizi ed elaborati					
Nel lavoro svolto in modalità asincrona riceve il supporto della famiglia					
Nel lavoro asincrono utilizza materiali multimediali (video lezioni, registrazioni vocali)					

<b>COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'</b>					
Interagisce o propone attività rispettando il contesto					
Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti					
Prova disagio per le proprie difficoltà nell'approccio con la DAD					
<b>ALTRE COMPETENZE RILEVABILI</b>					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logiche - deduttive					
Sa selezionare e gestire le fonti					
Impara ad imparare					
Sa dare un'interpretazione personale					
Dimostra competenze linguistiche nelle produzioni scritte					
Dimostra competenze linguistiche orali, nel reperimento lessicale durante le attività in videoconferenza (verifiche orali)					
Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Riesce a mantenere l'attenzione durante le video-lezioni nei limiti richiesti dall'insegnante					
Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Sa analizzare gli argomenti trattati					
Dimostra competenze di sintesi					
Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					

***GRIGLIA RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE ALUNNI DSA E BES  
(a carico del Coordinatore di Classe)***

METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO Livelli raggiunti

	Non rilevati per assenza	Non adeguati	Adeguati	Intermed i	Avanzat i
Partecipa alle attività sincrone proposte, come video chiamate WhatsApp, videoconferenze ecc.					
Svolge a casa i compiti assegnati autonomamente.					
Nel lavoro svolto in modalità asincrona riceve il supporto della famiglia					
Nello svolgimento dei compiti in modalità (a)sincrona utilizza gli strumenti compensativi come mappe concettuali, tabelle, schemi, calcolatrice ecc. predisposti nel PDP					
Utilizza il computer in maniera autonoma, come strumento compensativo (video lezioni, registrazione di lezioni, audio-libri, produzione di testi scritti con correttore ortografico ecc.)					
Nel lavoro asincrono utilizza materiali multimediali (video lezioni, registrazioni vocali)					
Utilizza testi semplificati e/o in modalità digitale					
Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità(a)sincrona, come esercizi ed elaborati					
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori personalizzati con le misure dispensative					
Disponibilità a svolgere compiti di potenziamento personalizzati					
<b>COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'</b>					
Interagisce o propone attività rispettando il contesto					
Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti					
Prova disagio per le proprie difficoltà nell'approccio con la DAD					
<b>ALTRE COMPETENZE RILEVABILI</b>					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logiche - deduttive					

Sa selezionare e gestire le fonti					
Impara ad imparare					
Sa dare un'interpretazione personale					
Dimostra competenze linguistiche nelle produzioni scritte					
Dimostra competenze linguistiche orali, nel reperimento lessicale durante le attività in videoconferenza (verifiche orali)					
Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Riesce a mantenere l'attenzione durante le video- lezioni nei limiti richiesti dall'insegnante					
Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Sa analizzare gli argomenti trattati					
Dimostra competenze di sintesi					
Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					

### 13. Scheda di valutazione dei PCTO

**TITOLO PCTO:**

**DURATA:**

**ENTE PARTNER:**

**TUTOR INTERNO/ESTERNO:**

**DISCIPLINE COINVOLTE:**

**STUDENTE/ESSA:**



**CLASSE:**

**A.S.:**

<b>Ambiti della valutazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Livello Competenza A-B-C-D</b>
<b>area delle competenze sociali e civiche</b>	è capace di relazionarsi in gruppo, di ascoltare i compagni di lavoro e di rispettare le regole	
<b>area delle competenze organizzative e operative</b>	ha spirito di iniziativa, si assume responsabilità ed è capace di organizzare il proprio lavoro	
<b>area delle competenze informatiche</b>	conosce i sistemi operativi, sa navigare in internet e sa usare fogli elettronici e sa creare video	
<b>area delle competenze linguistiche</b>	è capace a comunicare nella lingua italiana e nelle lingue straniere, anche in modo tecnico e specifico	

**LIVELLO A: Avanzato**

**LIVELLO B: Intermedio**

**LIVELLO C: Base**

**LIVELLO D: Iniziale**